



**“Consiglio regionale della Campania”**

**DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE FINANZIARIE E STRUMENTALI**

**Determina di Impegno N. 1528 del 10/12/2025**

**Oggetto: Impegno della spesa per il riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell’art. 73 del D. Lgs. n. 118/2011, determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n. 2070/2025 della Corte di Appello di Napoli, pubblicata in data 21/05/2025**

*Elenco firmatari*

*Gennaro Caiazzo - DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE FINANZIARIE E STRUMENTALI*



## Consiglio regionale della Campania

### DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE FINANZIARIE E STRUMENTALI

**OGGETTO:** Impegno della spesa per il riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 73 del D. Lgs. n. 118/2011, determinatosi a seguito di sentenza esecutiva n. 2070/2025 della Corte di Appello di Napoli, pubblicata in data 21/05/2025

#### IL DIRETTORE GENERALE

##### Premesso che:

- a. con sentenza n. 146/2019 è stata dichiarata da parte della Corte Costituzionale l'illegittimità dell'art. 2 della legge della Regione Campania 3 settembre 2002, n. 20 nella parte in cui sostituiva il comma 2 dell'art. 58, della legge della Regione Campania 11 agosto 2001, n. 10 e dell'art. I, comma 1, della legge della Regione Campania 12 dicembre 2003, n. 25, nella parte in cui aggiungeva il comma 4 al medesimo art. 58 della citata L.R. 10/2001;
- b. in esecuzione delle decisioni n. 172 del 30 luglio 2019 e n. 217 del 27 dicembre 2019 della Corte dei Conti - Sezione Controllo Regione Campania, il Consiglio regionale, a seguito dell'annullamento del titolo per l'erogazione percepita, ha comunicato al personale comandato presso gli uffici di diretta collaborazione del Consiglio, anche tramite gli Enti di provenienza, la determinazione delle somme erogate a ciascuno, sine titolo, per il periodo 2009/2019;
- c. avverso tali determinazioni, i Sigg.ri Ciampaglia Antonio, Sorpino Salvatore e Consalvo Vincenzo, unitamente ad altri ricorrenti, proponevano ricorso innanzi al Tribunale di Napoli, in funzione di Giudice del Lavoro, che, con sentenza n. 3659/2023 del 31 maggio 2023, accoglieva integralmente le domande dei Sigg.ri Ciampaglia e Sorpino, dichiarando prescritta l'intera somma oggetto della pretesa restitutoria della Regione, ed accoglieva solo parzialmente l'eccezione di prescrizione sollevata dal Sig. Consalvo Vincenzo;
- d. con successivo atto di gravame, i medesimi impugnavano la sentenza n. 3659/2023 dinanzi alla Corte di Appello di Napoli - Sezione Lavoro, la quale, con sentenza n. 2070/2025 del 21 maggio 2025, confermava per i Sigg.ri Ciampaglia, Sorpino e Consalvo quanto statuito in primo grado in ordine alla prescrizione delle somme richieste in restituzione, condannando altresì la Regione Campania alla restituzione degli importi di euro 2.576,99 in favore di Sorpino Salvatore, euro 5.025,28 in favore di Ciampaglia Antonio ed euro 6.198,61 in favore di Consalvo Vincenzo, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria nei limiti di cui all'art. 22, comma 36, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, dalla data di maturazione del credito sino all'integrale soddisfo;
- e. dall'istruttoria compiuta è emerso che i competenti Uffici della Giunta regionale, da cui i suddetti dipendevano, hanno effettuato trattenute stipendiali a titolo di recupero di somme erogate ai sensi della L.R. n. 20/2002 in misura superiore a quella riconosciuta dalle pronunce giudiziali, come risultante dalla comunicazione trasmessa via e-mail in data 6 ottobre 2020 e acquisita al prot. n. 17337 del 7 ottobre 2025, di seguito dettagliata:
  - e.1 SORPINO SALVATORE: euro 12.372,99;
  - e.2 CIAMPAGLIA ANTONIO: euro 5.025,28;
  - e.3 CONSALVO VINCENZO: euro 15.274,55, da cui detrarre l'importo netto di euro 2.913,58, non dichiarato prescritto;



## Consiglio regionale della Campania

### Preso atto che:

- a. l'art. 73, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126 e dal decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, ha dettato la disciplina per il riconoscimento debiti fuori bilancio, tra i cui quelli derivanti da sentenze esecutive, stabilendo, al comma 4, che al relativo riconoscimento *“il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta”*;
- b. con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 308 del 4 dicembre 2025, al fine di ottemperare ai provvedimenti esecutivi dell'Autorità Giudiziaria con riferimento alle somme complessivamente trattenute come sopra esposte e onde evitare all'Ente ulteriori aggravii dispesa, è stato proposto al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.73, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011, il riconoscimento del debito fuori bilancio per complessivi € 32.073,70 (trentaduemilasettantatre/70) derivanti dalla sentenza esecutiva indicata nelle premesse;
- c. con la stessa delibera n. 308 è stato previsto che, alla copertura finanziaria complessiva del debito fuori bilancio in questione si provvede mediante applicazione dell'avanzo accantonato, realizzato nel rendiconto dell'esercizio 2024 di cui al “Fondo contenzioso” con contestuale finanziamento successivo prelievo della somma occorrente di euro 32.073,70 (trentaduemilasettantatre/70) dal Capitolo 7903 “Fondo per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, passività pregresse, transazioni e oneri e rischi da contenzioso”, di cui alla Missione 20, Programma 3, Titolo 1, Macroaggregato 110 per la competenza, esercizio 2025 e mediante prelievo della somma di euro 32.073,70 (trentaduemilasettantatre/70) dal Capitolo 7902 “Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa” di cui alla Missione 20, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato 110 per la cassa, esercizio 2025;
- d. con la medesima delibera è stato previsto, altresì, di incrementare di euro 29.759,24 per competenza e cassa il Capitolo 6901 “Restituzione somme indebitamente versate al bilancio consiliare dai percettori ex Legge 20 e 25”, Missione 1, programma 11, titolo 1, Macroaggregato 109, Piano dei Conti finanziario 1.09.99.04.000 dell'esercizio finanziario 2025 per la parte capitale, nonché di euro 2.314,46 per competenza e cassa il Capitolo 3252 “Oneri da contenzioso”, Missione 1, Programma 3, Titolo 1, Macroaggregato 110, Piano dei Conti finanziario 1.10.05.04.000 dell'esercizio finanziario 2025 per la parte relativa agli interessi maturati;

### Considerato che:

- a. il debito fuori bilancio in questione di euro 32.073,70 derivante dalle predette sentenze è certo, liquido ed esigibile;
- b. Il debito complessivo, derivante dalla richiamata sentenza di condanna e conforme al dettaglio di calcolo trasmesso dal competente Ufficio della Giunta regionale relativo alle somme trattenute, è pari ad euro 32.073,70 (trentaduemilasettantatre/70), comprensivo di interessi legali;

### Preso atto, altresì, che

- a. le somme da restituire ai dipendenti interessati risultano come indicate nella tabella seguente, per un ammontare complessivo pari a **euro 32.073,70**, di cui euro 29.759,24 a titolo di sorta capitale ed euro 2.314,46 a titolo di interessi:



## Consiglio regionale della Campania

Dipendente	Capitale (€)	Interessi (€)
SORPINO SALVATORE	12.372,99	801,04
CIAMPAGLIA ANTONIO	5.025,28	441,76
CONSALVO VINCENZO	12.360,97	1.071,66
<b>Totale</b>	<b>29.759,24</b>	<b>2.314,46</b>

### Ritenuto:

- a. nelle more del riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio secondo le modalità previste dall'art. 73 del D.Lgs. del 23.06.2011, di dover impegnare, ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 118/2011 come modificato dal D. Lgs. 126/2014 ed in conformità a quanto disposto dal punto 5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'all.4/2 del citato D. Lgs. 118/2011, la somma di € 29.759,24 a valere sul Capitolo 6901 "Restituzione somme indebitamente versate al bilancio consiliare dai percettori ex Legge 20 e 25", Missione1, programma 11, titolo 1, Macroaggregato 109, Piano dei Conti finanziario 1.09.99.04.000 dell'esercizio finanziario 2025, per la restituzione delle somme indebitamente trattenute ai dipendenti coinvolti, in conformità alle statuizioni della sentenza n. 2070/2025 della Corte di Appello di Napoli - Sezione Lavoro ed alle previsioni della delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 308 del 4 dicembre 2025 di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- b. nelle more del riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio secondo le modalità previste dall'art. 73 del D.Lgs. del 23.06.2011, di dover impegnare, ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 118/2011 come modificato dal D. Lgs. 126/2014 ed in conformità a quanto disposto dal punto 5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'all.4/2 del citato D. Lgs. 118/2011, la somma di € 2.314,46 a valere sul capitolo 3252 "Oneri da contenzioso", Missione 1, Programma 3, Titolo 1, Macroaggregato 110, Piano dei Conti finanziario 1.10.05.04.000 dell'esercizio finanziario 2025, per la corresponsione degli interessi legali maturati ai dipendenti coinvolti, in conformità alle statuizioni della sentenza n. 2070/2025 della Corte di Appello di Napoli - Sezione Lavoro ed alle previsioni della delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 308 del 4 dicembre 2025 di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;

### Visti:

- a. gli atti e la documentazione citata in premessa;
- b. la sentenza della Corte costituzionale n. 146/2019;
- c. gli atti di ripetizione del credito da ingiustificato arricchimento;
- d. la sentenza del Tribunale di Napoli n. 3659/2023;
- e. la sentenza della Corte di Appello di Napoli n. 2070/2025;
- f. il disciplinare contenente le linee guida in ordine al procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio e relativo monitoraggio, approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 70 del 25 marzo 2022;
- g. l'art. 73, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126 e dal decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58;
- h. la delibera dell'UdP n. 308/2025;



## Consiglio regionale della Campania

- i. la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 250 del giorno 12 dicembre 2024, avente ad oggetto: "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale della Campania per il triennio 2025-2027", approvata dal Consiglio regionale nella seduta tenutasi del 20 dicembre 2024;
- j. il Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale del Consiglio regionale per il triennio 2025-2027, approvato dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 264 del 20 gennaio 2025;
- k. la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 288 del 31 luglio 2025 concernente "Bilancio di previsione del Consiglio regionale della Campania per il triennio 2025-2025. Assestamento e verifica degli equilibri", approvata dal Consiglio regionale in data 25 settembre 2025;

alla stregua dell'istruttoria compiuta,

### DETERMINA

per i motivi espressi in premessa che qui s'intendono integralmente riportati:

1. di impegnare, ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 118/2011 come modificato dal D. Lgs. 126/2014 ed in conformità a quanto disposto dal punto 5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'all.4/2 del citato D. Lgs. 118/2011, la somma di € 29.759,24 a valere sul Capitolo 6901 "Restituzione somme indebitamente versate al bilancio consiliare dai percettori ex Legge 20 e 25", Missione1, programma 11, titolo 1, Macroaggregato 109, Piano dei Conti finanziario 1.09.99.04.000 dell'esercizio finanziario 2025, per la restituzione delle somme indebitamente trattenute ai dipendenti coinvolti, in conformità alle statuizioni della sentenza n. 2070/2025 della Corte di Appello di Napoli - Sezione Lavoro ed alle previsioni della delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 308 del 4 dicembre 2025 di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
2. di impegnare, ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 118/2011 come modificato dal D. Lgs. 126/2014 ed in conformità a quanto disposto dal punto 5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'all.4/2 del citato D. Lgs. 118/2011, la somma di € 2.314,46 a valere sul capitolo 3252 "Oneri da contenzioso", Missione 1, Programma 3, Titolo 1, Macroaggregato 110, Piano dei Conti finanziario 1.10.05.04.000 dell'esercizio finanziario 2025, per la corresponsione degli interessi legali maturati ai dipendenti coinvolti, in conformità alle statuizioni della sentenza n. 2070/2025 della Corte di Appello di Napoli - Sezione Lavoro ed alle previsioni della delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 308 del 4 dicembre 2025 di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
3. di rinviare a successivo provvedimento, da adottarsi al compimento degli atti o allo spirare del termine idonei alla produzione degli effetti del riconoscimento del debito, la liquidazione e il pagamento;
4. di trasmettere, per gli adempimenti di competenze, il presente provvedimento:
  - 4.1. al Servizio Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica;
  - 4.2. al Responsabile della pubblicazione;
  - 4.3. alla Segreteria Generale per opportuna informazione.

IL DIRETTORE GENERALE

Gennaro Caiazza